

POPOTUS

Insero de Il Ponte n. 41 del 16 novembre 2008

1989-2009: vent'anni di diritti?

Riflessioni in vista dell'anniversario della *Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia*

Carissimi, anche quest'anno *Il PontePopotus* inizia la sua avventura. Dopo un'estate di svaghi riocchi al lavoro! Innanzitutto vi ricordo il concorso "Giornalisti in erba": aspetto con impazienza i vostri elaborati. Il bando completo del concorso è in ultima pagina.

Oggi voglio proporvi una riflessione sui bambini e sui loro diritti poiché nel novembre del 2009 ricorrerà il **20° Anniversario della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia**. Proprio per questo vi propongo cinque numeri speciali interamente dedicati ai diritti dei bambini per offrirvi l'opportunità di far conoscere i vostri pensieri, le vostre riflessioni, i vostri desideri, che potrete esprimere con lettere, poesie, filastrocche, disegni e di pubblicarle in questo inserto a voi riservato.

Immagino che siate perfettamente a conoscenza dell'importanza di questa Convenzione, che dopo secoli di Storia dell'uomo, finalmente considera il bambino come "una persona giuridica, capace di esprimersi, di valutare e, in certi casi, di prendere decisioni responsabili", naturalmente con l'aiuto degli adulti. E a scuola, dove questi temi sono già oggetto di studio e comunque previsti dai programmi, tutti i bambi-

ni dovrebbero approfondire la conoscenza della Convenzione per comprenderne i valori che porta dentro di sé: valori di libertà, di democrazia, di pace, di speranza per un futuro senza



fame, senza guerre, violenze e ingiustizie sociali che invece ancora oggi, in grande parte del mondo, sono tragicamente presenti e vedono soprattutto i bambini vittime innocenti.

La Convenzione Internazionale

sui Diritti dell'Infanzia, firmata a New York il 20 novembre 1989 si può considerare il primo vero strumento di tutela internazionale perché stabilisce le diverse tipologie di diritti umani: civili, culturali, economici, politici e sociali, nonché quelli che riguardano il diritto internazionale umanitario. Si compo-

assicurare i diritti che vi sono scritti a tutti i minori – ricordiamo che l'art. 1 definisce "fanciullo ogni essere umano avente un'età inferiore a 18 anni, salvo che abbia raggiunto prima la maturità in base alla legislazione applicabile" (significa che vi possono essere nazioni dove la maggiore età si può raggiungere anche a meno di 18 anni);

• **Principio di superiore interesse del bambino** – sancito dall'art. 3,

prevede che in ogni decisione, azione legislativa, provvedimento giuridico, iniziativa pubblica o privata di assistenza sociale, l'interesse superiore del bambino deve essere una considerazione preminente (vuol dire che si deve tenere conto

prima di tutto dell'interesse del bambino);

• **Il Diritto alla Vita, alla sopravvivenza e sviluppo** – sancito dall'art. 6, prevede il

ne di 54 articoli che racchiudono quattro principi fondamentali:

• **Principio di non discriminazione** – sancito dall'art. 2, che impegna gli Stati che sottoscrivono la convenzione ad

Segue dalla prima

riconoscimento da parte degli Stati membri del diritto alla vita del bambino e l'impegno ad assicurarne, con tutte le misure possibili, la sua sopravvivenza e il suo sviluppo (che si può anche tradurre con crescita);

• **Ascolto delle opinioni del bambino** – sancito dall'art. 12, prevede il diritto dei bambini a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, soprattutto in ambito legale. L'attuazione di questo principio comporta il dovere, per gli adulti, di ascoltare il bambino capace di discernimento (vuol dire capace di giudizio) e di tenerne in adeguata considerazione le opinioni. Tuttavia ciò non significa che i bambini possano dire ai propri genitori cosa debbono fare. La Convenzione pone in relazione l'ascolto delle opinioni del bambino al livello di maturità e alla capacità di comprensione raggiunta in base all'età.

Purtroppo la condizione dell'infanzia nel mondo non è uniforme. Vi sono paesi, soprattutto di continenti più poveri come l'Africa e l'Asia dove, ancora oggi, non solo la Convenzione non viene rispettata ma dove, **ogni giorno, migliaia di bambini**, (il rapporto dell'UNICEF del 2008 che si chiama "Nascere e crescere sani" parla di **26.000**), **muoiono** per denutrizione, per la mancanza di medicinali e di acqua, a causa di conflitti e guerre dei grandi, per infezioni e per problemi che potrebbero facilmente essere prevenuti. Sono quasi 10 milioni i bambini che, nel 2007, in tutto il mondo, sono morti prima di compiere 5 anni. Una vera strage degli innocenti. È indispensabile perciò che anche voi siate portavoce dei problemi di chi soffre una condizione di vita che non garantisce i minimi diritti ai bambini e sproniate gli adulti affinché si facciano veramente carico dei principali bisogni (diritti) dei più piccoli. Siete pronti ad aiutarvi?

Il vostro Popotus

È bello esser bambini **FILASTROCCH**

È bello esser bambini e poter giocare: finché si è piccini non si deve pensare alle conseguenze delle guerre (che non son di certo belle) a ciò che combinano i giovani d'oggi a quel che succede nelle strade la sera (pensi piuttosto alla primavera).

È bello esser bambini per poter fare i birichini per poter far chiasso, un gran fracasso perché ai piccini in verità tutto si perdona, si sa.

È bello esser bambini perché non devi lavorare, studiare, i compiti fare, ma solo giocare essere spensierati e felici con i propri amici.

Elena Cevdek



Clara Bollini

Esser bambini è bello peccato che duri quanto un battito d'ali d'uccello assomigliano tutti a dei pastelli vivaci e belli. Hanno il profumo di fiori rari anche se a certi grandi non gli son così cari. Il bimbo non teledipendente se gli dici che studiare è divertente ti risponde: "Per me è meglio togliersi un dente!" questo non lo rende un deficiente ma solo un po' inefficiente.

Siamo a volte obbedienti a volte disobbedienti pur sempre intelligenti.

Bambole, peluche e soldatini sono molti i nostri giochini ci piacerebbe restar bambini ma dobbiamo affrontare i nostri cammini. Alla fine cresceremo ma nel cuore bambini resteremo. **Francesca D'Aloisio**



Alice Ferosi

Essere bambini è bello, a volte puoi fare questo e quello basta chiudere gli occhi e fantasticare tutto sembra che si possa realizzare. Abbiamo tanto tempo a disposizione per noi spesso è ricreazione siamo stracolmi di creatività per passare il nostro tempo in serenità.

Amiamo giocare, saltare, cantare, il frastuono non ci fa annoiare, abbiamo fretta di crescere e di imparare, uscire all'aperto e il mondo esplorare.

Ogni bambino sa in realtà che questa è solo una parte di verità. Ognuno di noi ha un dovere che lo aspetta c'è chi lo raggiunge a piedi o in bicicletta. Nel mestiere di studente c'è tanto da fare scrivere, leggere, studiare, contare...

Speriamo almeno che un giorno anche noi il mondo possiamo migliorare e sempre più apprezzare. **Nicolas Binotti**



Giovanni Celli

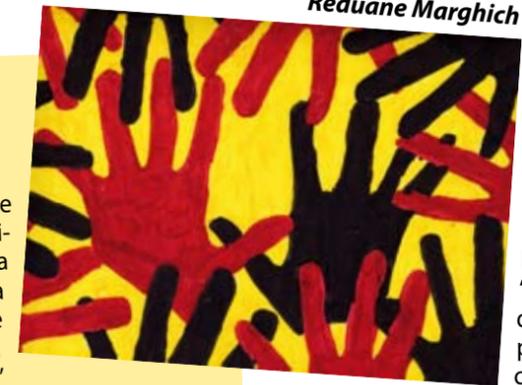
Le filastrocche e i disegni sono della I A, scuola media Bertola, Rimini

INTERVISTE

Cappuccetto Rosso e i suoi guai

Iniziò tutto nel 1311 in una casetta sperduta e silenziosa. In quella casetta abitava una bambina con il mantello rosso e il suo cappuccio, era una combina guai, infatti è per questo che la sua mamma la chiamava "distratta". Successe che un bel giorno di sole la mamma disse: "Vai dalla nonna ammalata a darle da mangiare?" Cappuccetto rosso rispose: "Certo mamma!". La mamma si raccomandò di non essere distratta e di stare attenta. Camminando sul sentiero incontrò un lupo molto furbo che se la voleva mangiare e infatti fece un piano. "Cara bambina dove stai andando?" disse il lupo, lei rispose: "Dalla mia nonna". Il lupo le disse: "Facciamo una gara, tu vai nel sentiero più corto - che invece è più lungo - e io in quello più lungo - che non è vero", lei disse: "Ok, facciamo questa gara". Arrivò prima il lupo che si mangiò la nonna, poi dopo un po' arrivò anche Cappuccetto che bussò dicendo: "Toc, toc, c'è nessuno in casa?". "Avanti bambina mia" disse il lupo. Cappuccetto rosso entrò dicendo: "Che bocca grande che hai e che orecchie lunghe che hai!", il lupo appena sentì "che bocca grande che hai" la mangiò. Arrivò, nei paraggi, un cacciatore che sentì tutto, sparò al lupo e dalla pancia uscirono Cappuccetto e la nonna, che entusiaste ringraziarono il cacciatore, e la storia finì meglio del previsto, grazie a una giornalista che scrisse tutto.

Alessia Giorgetti, V A, Scuola Ferrarin, Bellaria



Reduane Marghich

Intervista ai genitori

Al giorno d'oggi, in TV abbiamo la fortuna di vedere dei cartoni con personaggi eroici, ma quali saranno stati gli eroi che piacevano ai miei genitori? Sono andato a intervistarli: "Babbo parlami un po' del tuo tele-eroe preferito". "A quel tempo mi piaceva Goldrake, eroe di cartoni animati. Esso era un robot che proteggeva l'umanità e svolgeva pericolose avventure scontrandosi con altre macchine robotiche.

Era molto grosso e quando camminava tremava tutto e combatteva gli invasori che venivano da Vega con un raggio missile e con circuiti di 1000 valvole e con uno scudo spaziale volava su Marte.

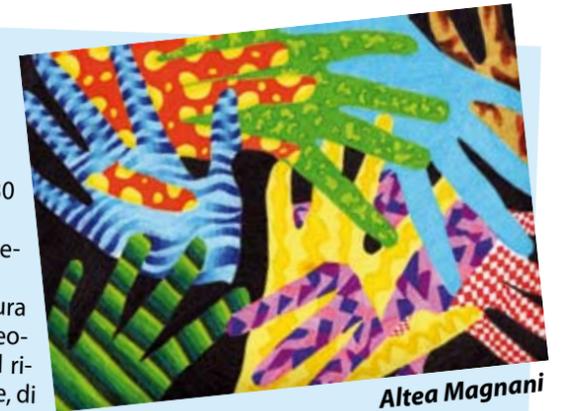
Questo eroe mi piaceva davvero molto!".

Adesso sentiamo cosa dice la mamma.

"C'era un eroe dei fumetti che mi piaceva molto, era un diavolletto grassottello con un'espressione simpatica di nome Geppo. Viveva all'inferno e ogni giorno i diavoli cattivi lo costringevano a compiere delle cattive azioni minacciandolo e per quanto si impegnasse non ci riusciva mai perché le sue vittime alla fine incontravano la fortuna. Lui era contento perché era buono e non riusciva a far del male a nessuno. Trascorrevo molto tempo a leggere le sue avventure che erano molto simpatiche".

Da quest'intervista ho capito che gli eroi dei miei genitori sono molto cambiati al giorno d'oggi e spero che li possano rivedere al più presto.

Alberto Ecolani, V A, Scuola Ronci, Torre Pedrera



Altea Magnani

Domandando s'impara

Il personaggio preferito dell'infanzia di mio babbo Maurizio è stato Topolino, infatti era il fumetto che leggeva tutte le settimane. Gli piaceva molto il personaggio Topolino perché era ed è un tipo positivo, buono, altruista, generoso sempre pronto ad aiutare gli altri.

Poi anche è un fumetto che cerca d'insegnare, attraverso le storie disegnate e raccontate, esempi di vita comune in famiglia e nella società.

Topolino è un eroe dei tempi moderni, sempre attuale, mai fuori moda e con tutti gli altri personaggi di Walt Disney rappresenta un'icona nella storia dei fumetti della nostra epoca.

"In quali anni leggevi Topolino?"

"Negli anni '60-'70".

"Per quanti anni hai letto Topolino?"

"Ho letto Topolino fino all'età di 30 anni".

"Anche adesso che sei grande ti piacerebbe leggere Topolino?"

"Mi piacerebbe il suo spirito di avventura unito alle sue conoscenze di storia, geografia e di materie scientifiche e poi il rispetto nei confronti delle altre persone, di altre culture, etnie e religioni diverse".

"Topolino è un fumetto nato in Italia? E chi è stato il suo inventore?"

"Topolino è nato negli Stati Uniti d'America dall'idea del suo creatore Walt Disney".

Oggi è stata un'esperienza emozionante fare questa intervista a mio babbo, perché

ho capito che chi di mestiere fa il giornalista è fortunato, perché facendo delle semplici domande impara sempre qualcosa.

Luca Perazzini, IV A, Scuola Ronci, Torre Pedrera

Scrivimi anche tu!

Il mio indirizzo è Il Ponte Popotus
Il Ponte - via Cairoli, 69 - 47900 Rimini
tel. 0541/780666
fax 0541/785353
redazione@ilponte.com



Zaffiria

CENTRO PERMANENTE PER L'INDAGAZIONE AL MARE NERIO

della Provincia di Rimini e del Comune di Torpeda, Igli Marina, Santarcangelo, Torriana, Verucchio e Poggio Torni.

"Giornalisti in erba 2009"

Indetto dal Settimanale *Il Ponte*, *PontePopotus*, in collaborazione con il parco Fiabilandia e il Centro Zaffria, con richiesta di Patrocinio dell'Assessorato alle Politiche Educative e Scolastiche del Comune di Rimini e dell'Assessorato alla Scuola della Provincia di Rimini.

Partecipanti

Il concorso è aperto agli alunni delle classi III, IV e V elementare e I e II media dell'anno scolastico 2008/2009, che potranno partecipare singolarmente o con lavori collettivi. La partecipazione al concorso è gratuita.

Tema

Intendendo PontePopotus dar risalto alle produzioni delle scuole senza sovrapporsi con ulteriori iniziative, si accettano lavori su ogni tematica locale.

Sezioni speciali

Ogni anno Fiabilandia allestisce al suo interno mostre e laboratori di grande interesse per i ragazzi. Per questo *PontePopotus* ha istituito una sezione speciale a tema:

"C'era una volta un Re... continua tu!": dentro alla fiaba.

Fiabilandia darà la possibilità di visitare mostre e laboratori, durante la festa premio del **29 aprile 2009**.

Elaborati

Si accettano articoli, giornalini di classe e/o di istituto, poesie, fiabe, fumetti, disegni, ricerche, foto, pagine di diario... da inviare alla redazione di *PontePopotus*, in via Cairoli, 69 - 47900 Rimini dal 31 ottobre 2008 al 31 marzo 2009. I materiali inviati, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. Le opere migliori saranno pubblicate mensilmente sul *PontePopotus*.

Premi

Tutte le classi iscritte al concorso entreranno gratuitamente alla **Festa Premio** che si terrà al parco **Fiabilandia**, di Rimini nella giornata del **29 aprile 2009**. Nel corso della mattinata si terranno le premiazioni dei migliori lavori, con materiale didattico, libri e abbonamenti a *PontePopotus*.

N.B. Il trasporto per Fiabilandia e la sorveglianza al parco nella giornata della festa sono a carico delle scuole. Seguirà programma dettagliato della festa del 29/04/2009.

FIABILANDIA
Rimini

PERCORSI DIDATTICI
anno scolastico 2008 - 2009

- ▶ LA VECCHIA FATTORIA
- ▶ PIANTE AROMATICHE E FRUTTI DIMENTICATI
- ▶ UN'ORA NELLA PREISTORIA
- ▶ C'ERA UNA VOLTA UN RE
- ▶ ESPERIMENTI D'ACQUA

**Ingresso a prezzo speciale
per le scuole
della Diocesi di Rimini € 6,00**
genitori e accompagnatori € 12,00
(promozione valida dal 14 aprile al 30 giugno 2009 escluso festivi e prefestivi)

info: (0541.372998 - www.fiabilandia.it - scuole@fiabilandia.it)